GALILEO SERVIZI S.r.l.
Via Zanibelli, 12
37064 Povegliano Veronese
tel. 045/6350581
info@galileoservizi.it

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'

CISQ CSQA IQNet

NORMA 14001:2015 -- CERT. n° 42855
NORMA 9001:2015 -- CERT. n° 6091

ESNA-SOA
Società Organismo di Attestazione S.p.A.
Attestazione n. 17138/16/00

Regione Veneto
Provincia di Vicenza
Comune di Isola Vicentina

COMMITTENTE:
MOGNON S.A.S. DI MOGNON MAURO & C.
Via Gilles Villeneuve, 13
Isola Vicentina (VI)

Riferimento normativo

DLgs 152/2006 – L.R. 3/2000

Oggetto:

PROGETTO IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI CON MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO DI RIFIUTI DI LEGNO

ALLEGATO 1

RELAZIONE TECNICA – DESCRITTIVA

Prot. n.MOGNON	**Versione n. 0**	**Data: settembre 24**

Sommario

1.PREMESSA 4
2.RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA 5
2.1 IDENTITÀ E/O RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO PROPONENTE 5
2.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE 6
2.3 TIPOLOGIA DI RIFIUTI OGGETTO DI RECUPERO 6
2.4 OPERAZIONI DI RECUPERO 7
2.5 QUANTITÀ DI RIFIUTI TRATTATI 8
2.6 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'UBICAZIONE DELL'IMPIANTO 9
2.7 DIMOSTRAZIONE DI NON ASSOGGETTAMENTO DEL PROGETTO ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE 10
3.INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI PER IL RILASCIO DI PARERI, NULLA OSTA, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E ASSENSI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO 11
4.INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO CHE SI INTENDE EFFETTUARE SECONDO D.LGS. N. 152/06 11
4.1 DATI RELATIVI AI RIFIUTI SOTTOPOSTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO 11
4.2 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PROCEDURE DI ACCETTAZIONE, PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO 11
4.3 DATI RELATIVI AGLI EVENTUALI RIFIUTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO 12
4.4 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO 12
4.4.1 Caratteristiche impianto: 12
4.4.2 Descrizione delle fasi previste 13
4.4.3 Organizzazione impianto: 13
4.4.4 Criteri di gestione impianto: 14
4.5 DESCRIZIONE MACCHINARI/APPARECCHIATURE UTILIZZATI PER LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE E TRATTAMENTO DI BONIFICA E RECUPERO 15
4.6 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE AREE DI STOCCAGGIO E RECUPERO 15
4.7 DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA E DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE

METEORICHE E RELATIVO PUNTO DI SCARICO.....16
4.8 EMISSIONI IN ATMOSFERA.....17
4.9 MATERIE PRIME UTILIZZATE.....17
4.10 SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI.....17
4.11 RUMORE.....18
4.12 OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE-INTERVENTI DI RICOMPOSIZIONE E RIQUALIFICA DELL'AREA A SEGUITO DISMISSIONE IMPIANTO.....18
5.GARANZIE FINANZIARIE.....19
6.RELAZIONE GEOLOGICA.....19
7.ELABORATI GRAFICI.....19
8.RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE.....20
9.RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA).....21
10.VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA.....21
11.PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (PGO).....22
12.PIANO DI SICUREZZA.....23
13.PROGRAMMA DI CONTROLLO (PC).....23
14.SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI DA UTILIZZARE.....23
15.PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE.....24
16.PIANO FINANZIARIO.....24
17.RELAZIONE PAESAGGISTICA.....24
18.DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO CON VISIONI PANORAMICHE DI INTERESSE ED INDICAZIONE IN PLANIMETRIA DEI PUNTI DI RIPRESA.....24
19.DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PROPRIETÀ E/O DISPONIBILITÀ DELL'AREA.....24
20.ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN MATERIA URBANISTICO/EDILIZIA ED IGIENICO SANITARIA.....25

1. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto secondo l'Allegato A alla Dgr. n. 2966 del 26 sett. 2006 – Regione Veneto "Elenco elaborati tecnici da allegare alla domanda di approvazione del progetto e di realizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento di rifiuti". I punti riportati di seguito seguono la medesima numerazione progressiva dell'elenco degli elaborati sopra citato e alcuni elaborati sono riportati singolarmente.

La ditta MOGNON SAS DI MOGNON MAURO & C. con sede legale in Via Fossanigo 34/B nel Comune di Isola Vicentina (VI) opera attualmente come azienda di trasporti conto terzi utilizzando mezzi propri.

Presso una nuova sede operativa sita in Via Villeneuve 13 nel Comune di Isola Vicentina intende ora presentare richiesta per la realizzazione di un impianto di messa in riserva R13 finalizzata al trattamento R3 di rifiuti costituiti da trucioli di legno proveniente dalla lavorazione di legno vergine.

La richiesta di autorizzazione viene presentata in procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06; il processo di trattamento R3 dei trucioli di legno consiste infatti in un'operazione di separazione mediante vaglio rotante del truciolo in due frazioni a diversa granulometria e di eliminazione della polvere presente mediante aspirazione e filtrazione in filtro a maniche.

Dato il processo di aspirazione e filtrazione per eliminazione della polvere, è necessario presentare richiesta di autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art.269 D.Lgs.152/2006-Parte V.

La massima potenzialità di trattamento è di 8 t/giorno, pertanto il progetto non è soggetto preliminarmente a verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening), in quanto non riferibile alla tipologia z.b.) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06.

Il materiale in uscita dal processo di vagliatura è EoW costituita da trucioli di legno vergine a due diverse granulometrie: compresa tra 1,5 mm e 5 mm (segatura) e > 5 mm (truciolo) in rif. Al Sistema di Gestione Attività per ottenere EoW (Doc. 6)

Dal processo di depolverizzazione mediante aspirazione sarà prodotto un rifiuto costituito da polvere di legno che verrà raccolta nel filtro a maniche e periodicamente scaricata in un big-bag con il codice CER 19 12 07

2. RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA

2.1 IDENTITÀ E/O RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO PROPONENTE

La ditta che inoltra la richiesta di autorizzazione è la seguente: Soggetto proponente : **MOGNON MAURO**	
nato a **GAZZO (PD)**	C.F. **MGNMRA66E21D956K**
residente a: **ISOLA VICENTINA**	Provincia di **VICENZA**
Via **FOSSANIGO**	n. 34/B
Titolare dell'impresa: **MOGNON SAS di Mognon Mauro & C.** C.F. e P.I**. 03213390242**	
Con sede legale a:	
□ Comune di **ISOLA VICENTINA**	Frazione/Località: /
□ Via **FOSSANIGO** n. **34/B**	
□ Provincia di **VICENZA**	Cap 36033
	Fax : 0444/977433
Con sede legale a:	
□ Comune di **ISOLA VICENTINA**	Frazione/Località: /
□ Via **G. VILLENEUVE** n. **13**	
□ Provincia di **VICENZA**	Cap 36033
Tel : **0444/977433**	Fax : **0444/977433**

2.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE

L'attività svolta dalla ditta consisterà nelle seguenti operazioni sulle seguenti tipologie di rifiuti:

- Messa in riserva R13 totalmente finalizzata al trattamento R3 di rifiuti non pericolosi costituiti da legno in trucioli. Il codice CER in ingresso è CER 03 01 05 – *Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04*
- La quantità annua massima di rifiuti accettabili all'impianto per l'operazione R13 finalizzata al trattamento R3 è di 1500 t/anno;
- Il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio in ingresso per l'operazione R13 finalizzata al trattamento R3 è < 5 t;
- Il quantitativo massimo di materiali costituiti da legno in stoccaggio all'interno (rifiuti e EoW) è < 5 t
- La potenzialità di trattamento è pari a 8 t/giorno
- Il massimo quantitativo di rifiuto prodotto CER 19 12 07 in deposito è di 0.5 t

2.3 TIPOLOGIA DI RIFIUTI OGGETTO DI RECUPERO

La totalità dei rifiuti relativi all' attività di recupero, sottoposti ad operazione di messa in riserva R13 sono riportati nelle tabelle in allegato. Nella tabella (*Allegato 1*) sono suddivisi ed elencati per le diverse tipologie di rifiuti mentre nella seconda tabella per codice CER (*Allegato 2)*.

Nell' elaborato grafico TAV 02 – Stato di progetto sono indicate:

- l'area di conferimento
- l'area di messa in riserva R13 finalizzata al trattamento R3 dei rifiuti costituiti da trucioli di legno
- l'area di trattamento
- l'area di deposito EoW
- l'area di deposito rifiuto prodotto CER 19 12 07

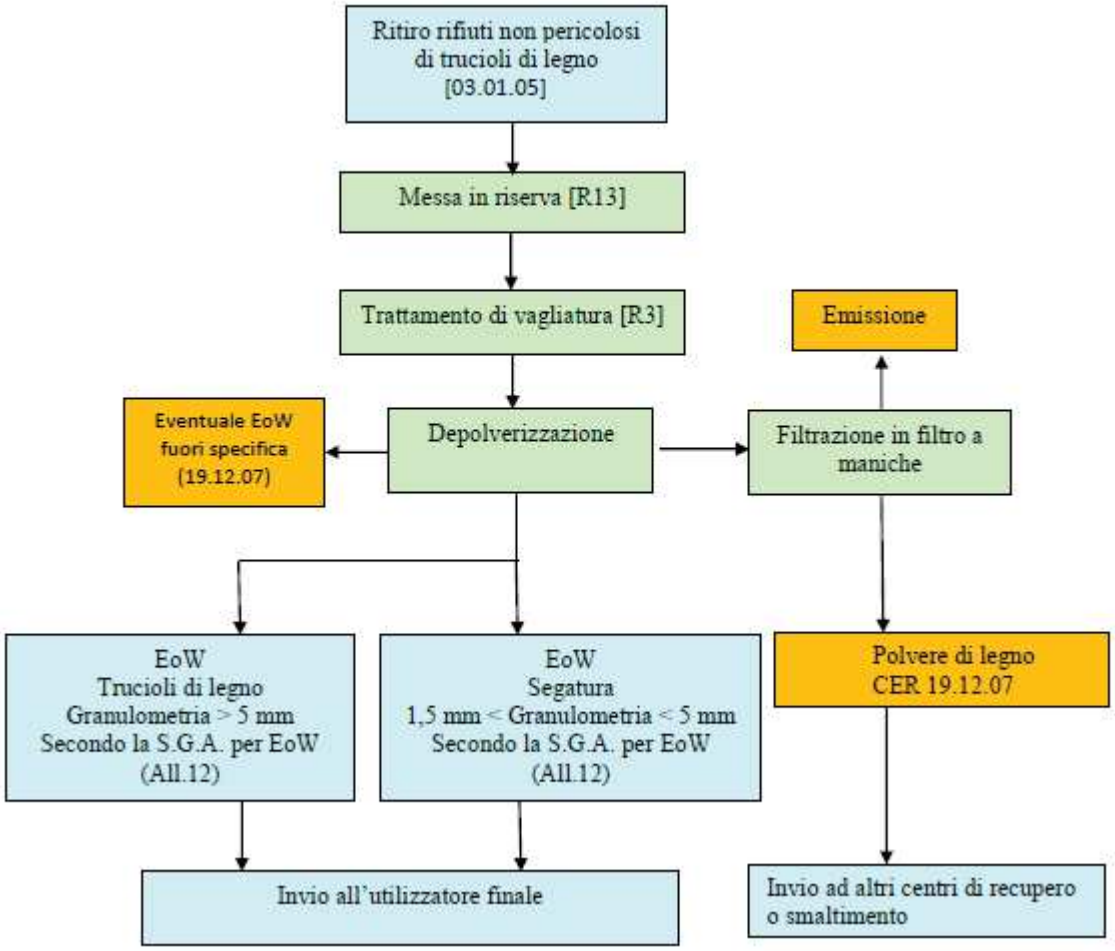
2.4 OPERAZIONI DI RECUPERO

Le attività che la ditta intende svolgere vengono descritte di seguito, suddivise per tipologia di rifiuti in ingresso all'impianto:

1) Rifiuti di trucioli di legno:

Verrà attuata la messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi costituiti da trucioli di legno con il codice CER 03 01 05. Lo stoccaggio avverrà esclusivamente all'interno del fabbricato su superficie pavimentata in cassoni scarrabili e l'intero quantitativo in stoccaggio viene sottoposto a trattamento R3 di vagliatura su vaglio rotante. Dal processo di vagliatura sono prodotte EoW depolverizzate in due granulometrie (comprese tra 1,5 mm e 5 mm e > 5 mm), inoltre dal processo di aspirazione su filtro a maniche viene prodotto rifiuto con codice CER 19 12 07 a granulometria più fine (polvere).

SCHEMA A BLOCCHI DEL PROCESSO DI RECUPERO DI TRUCIOLI DI LEGNO



2.5 QUANTITÀ DI RIFIUTI TRATTATI

Nelle seguenti Tabelle si riportano:

Tabella 1: Le tipologie di rifiuti con i codici CER in ingresso all'impianto

Tabella 2: Le tipologie di operazione

Tabella 3: I quantitativi in stoccaggio, annui gestiti dall'impianto e potenzialità

Tabella 1: tipologia di rifiuto

Codice CER	**Classificazione**	**Definizione**
030105	Non pericoloso	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04

Tabella 2: tipologie di operazioni

Codice CER	**Definizione**
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
R3	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

Tabella 3: quantitativi complessivi in stoccaggio/annui e potenzialità

Descrizione	**Quantitativi massimi in stoccaggio e potenzialità**	
Rifiuti in ingresso stoccaggio (R13)	< 5 tonn.	
Rifiuti sottoposti a recupero (R3)	< 5 tonn	1500 t/anno
Rifiuti (in ingresso e prodotti) +EoW in stoccaggio	< 5 tonn	

2.6 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

Il sito in cui la ditta Mognon sas di Mognon Mauro & C. chiede autorizzazione in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 per svolgere l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da trucioli di legno è ubicato in Via Gilles Villeneuve n. 13 nel Comune di Isola Vicentina.

In riferimento al P.I. comunale, il sito dell'impianto è all'interno di una zona D2 – industriale, artigianale e commerciale di espansione, al Foglio 8, N. di mappale 1393 sub.7 del censuario del Comune di Isola Vicentina.

La ditta è insediata totalmente all'interno di un fabbricato a destinazione d'uso industriale di 1021,26 mq con contratto di locazione finanziaria (leasing) in Doc 13. Si allega (Doc 9) il certificato di agibilità con la destinazione d'uso dello stabile.

Il fabbricato è complessivamente costituito da 3 unità immobiliari, delle quali una confinante con il sub.7 sede dell'attività in esame.

A Nord ed a Est dell'impianto si estendono aree a destinazione prevalentemente agricola, ubicate oltre il confine comunale. A Sud ed Ovest si sviluppa industriale D1 e D2 con insediamenti produttivi.

La via di accesso all'impianto immette direttamente sulla Strada Provinciale 46, che è la principale via di transito in direzione Nord verso Malo e Schio e Sud verso Vicenza. Con la costruzione della nuova Superstrada Pedemontana Veneta sarà ulteriormente agevolato il collegamento con le arterie autostradali nazionali attraverso l'autostrada A31.

A distanza inferiore a 100 m in direzione Nord è presente un'abitazione, tuttavia in riferimento *all'Allegato A al DGR n. 988 del 09 agosto 2022, comma 1.1.6.1 - Criteri di esclusione* viene riportato quanto segue:

In conclusione, il presente vincolo assoluto di esclusione si applica valutando in ordine:

1. ubicazione in area idonea:

a. "zone territoriali omogenee produttive o per servizi tecnologici" per gli impianti di recupero e smaltimento; (Art. 21 comma 2)

b. "zone territoriali omogenee di tipo E o F" per gli impianti di compostaggio;

c. preferibilmente all'interno di aree destinate ad attività di cava, in esercizio o estinte, per gli impianti di recupero inerti (Art. 21 comma 3 lettera b);

Si specifica pertanto che qualora la realizzazione di un impianto o un suo ampliamento sia localizzato in area idonea, non si applica il rispetto delle distanze.

Pertanto, essendo l'impianto proposto per il recupero e trattamento di rifiuti di legno in zona D produttiva non si applica il rispetto delle distanze da immobili a destinazione residenziale.

2.7 DIMOSTRAZIONE DI NON ASSOGGETTAMENTO DEL PROGETTO ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE

La Ditta "MOGNON SAS di Mognon Mauro & C.", con sede legale e operativa in Via Fossanigo 34/B a Isola Vicentina (VI), intende richiedere alla Provincia di Vicenza l'autorizzazione all'esercizio in procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06 per l'attività di messa in riserva R13 finalizzata al trattamento R3 di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da trucioli di legno provenienti da legname vergine. Il trattamento consiste in una vagliatura con depolverizzazione, la potenzialità di trattamento, in riferimento alla scheda tecnica del vaglio (Doc. 11) è di massimo 2 t/h, considerando che l'attività di recupero viene svolta per un tempo massimo di 4 ore/giorno, si può definire che la capacità di trattamento inferiore a 10 t/giorno di rifiuto CER 03 01 05.

Date le considerazioni sopra esposte, l'impianto non deve essere preliminarmente sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening), in quanto non riferibile alla tipologia z.b.) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e successive linee guida di cui al DM Ambiente n. 52 del 30/03/2015.

3. INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI PER IL RILASCIO DI PARERI, NULLA OSTA, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E ASSENSI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Il progetto formulato prevede l'interessamento dei seguenti Enti:

a) Comune di Isola Vicentina: per pareri di carattere urbanistico

b) ULLSS per i pareri relativi alle norme igienico-sanitarie;

c) ARPAV per l'esame delle tematiche in materia ambientale;

d) Provincia per il rilascio dell'autorizzazione al trattamento rifiuti: a seguito dell'approvazione del progetto e dell'inizio dell'attività sarà richiesta l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 25 - L.R. 3/2000 con successiva trasmissione del collaudo;

e) Regione Veneto per l'esame delle tematiche ambientali;

f) Osservatorio Regionale Rifiuti per mezzo della Provincia.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO CHE SI INTENDE EFFETTUARE SECONDO D.LGS. N. 152/06

Il progetto prevede l'operazione di messa in riserva R13 totalmente finalizzata al trattamento R3 di rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di EoW.

4.1 DATI RELATIVI AI RIFIUTI SOTTOPOSTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO

I dati sono contenuti nelle seguenti schede riassuntive in allegato:

Tabella 4: si riportano i rifiuti in ingresso distinti per tipologia di materiale con la specifica dell'attività di recupero R13 e relativi codici CER di entrata ed uscita;

Tabella 5: si riportano i codici CER dei rifiuti in entrata e i rispettivi codici CER in uscita;

Tabella 6: si riportano le modalità e le quantità in stoccaggio dei rifiuti in ingresso.

Le aree indicate nelle tabelle sono riportate nell'allegata *TAV.2 – stato di progetto*.

4.2 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PROCEDURE DI ACCETTAZIONE, PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

Le informazioni sono contenute nel Piano di Gestione Operativa in Doc 5 alla presente relazione tecnico-descrittiva.

4.3 DATI RELATIVI AGLI EVENTUALI RIFIUTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO

Dall'attività di recupero con depolverizzazione viene prodotto il rifiuto costituito da polvere con il codice CER 19 12 07

CER	Descrizione rifiuto	Descrizione provenienza	Destinazione Sigla R / D
19 12 07	Polvere di legno	Depolverizzazione del truciolo di legno mediante aspirazione	Operazioni-trattamento R13 R12 R3 D15

4.4 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO

Si riportano le caratteristiche dell'impianto e le modalità con cui verrà svolta l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti. Il Diagramma di flusso e quantitativi sono stati riportati nei paragrafi precedenti.

4.4.1 Caratteristiche impianto:

L'attività è svolta totalmente all'interno, su superficie pavimentata in cemento lisciato.
L'area di attività dell'impianto è delimitata dai muri perimetrali del fabbricato di superficie 1021 mq che a sua volta è completamente recintato con ringhiera metallica di altezza circa 1,7 m. Il fabbricato è contornato da un piazzale pavimentato in cemento, a cui si accede attraverso un cancello scorrevole posto a varco della recinzione lato Nord. Il piazzale ha funzione di transito dei mezzi.
L'accesso carraio al fabbricato sede dell'attività è costituito da un portone di 5 m e l'area di accesso sarà delimitata da un cordolo di contenimento di 3 cm per il contenimento delle acque di spegnimento nell'eventualità di un incendio, data la tipologia di rifiuto in ingresso non sono previsti spanti o colaticci. Con una superficie di circa 1021 mq, il volume di raccolta grazie al cordolo di 3 cm sarà di circa 30 mc. A tal fine sarà posto il cordolo non solo all'accesso principale, ma anche all'accesso secondario lato Est e l'uscita di sicurezza lato Ovest.
Una piccola porzione dell'impianto sarà adibita ad ufficio per le pratiche di ricevimento e controllo delle pesate, della documentazione di trasporto e di registro di carico e scarico.
All'interno, oltre l'accesso carraio è individuata l'area di conferimento.

La messa in riserva R13 del rifiuto CER 03 01 05 in ingresso avviene in cassoni scarrabili posizionati lungo il lato Ovest.
E' posizionato l'impianto di trattamento R3 costituito da coclea di caricamento, vaglio rotante ed impianto di aspirazione. La polvere aspirata è inviata ad un filtro a maniche chiuso posizionato all'esterno del fabbricato a ridosso della parete perimetrale Ovest e raccolta periodicamente, dopo svuotamento del filtro, in un big-bag da 1 mc posizionato al coperto sotto tettoia.
Le due granulometrie (truciolo e segatura) in uscita dal vaglio rotante sono raccolte in cassoni metallici posizionati sotto i punti di scarico del vaglio.
Le due frazioni a diversa granulometria sono successivamente caricate in cassoni scarrabili per l'allontanamento dall'impianto
Il conferimento avviene nell'area dedicata in prossimità dell'accesso previo controllo visivo.
La verifica del quantitativo del carico è effettuato tramite pesa posta a nord in prossimità dell'ufficio ricezione.
La movimentazione dei rifiuti avviene mediante il mezzo meccanico con braccio estensibile a gasolio dotato di benna di caricamento.

4.4.2 Descrizione delle fasi previste

1) Accettazione e deposito dei rifiuti da porre in stoccaggio: trattasi delle attività amministrative preliminari al conferimento, della determinazione del peso e dell'attività di controllo dei rifiuti all'arrivo nell'area di conferimento, segue il deposito presso l'area di messa in riserva del rifiuto in ingresso CER 03 01 05.
2) Messa in riserva (R13)
I rifiuti costituiti da trucioli di legno in cassoni scarrabili e depositati in area dedicati per esere poi destinati alle operazioni di recupero.

4.4.3 Organizzazione impianto:

L'attività è svolta totalmente all'interno, su superficie pavimentata in cemento lisciato, l'area di conferimento è distinta da quella di messa in riserva.
Lo spazio interno consente agevolmente la manovra di ingresso dei mezzi all'impianto, le operazioni di scarico e posizionamento dei cassoni nell'area di messa in riserva e la successiva uscita dei mezzi vuoti dall'impianto.
L' area di stoccaggio è contrassegnate da cartellonistica riportante il codice CER 03 01 05.
La pavimentazione in cemento lisciato è realizzata in modo tale che sia evitato ogni contatto dei rifiuti con il suolo.

All'esterno, al coperto sotto tettoia in prossimità del filtro a maniche e su superficie pavimentata è posizionato il big-bag da 1mc per il deposito del rifiuto polverulento CER 19.12.07 scaricato dal filtro.

4.4.4 Criteri di gestione impianto:

L'attività di messa in riserva rifiuti si svolge solo in orario diurno nella fascia oraria dalle 7.00 alle 20.00.

La tipologia di rifiuti trattati non necessita di particolari attenzioni rivolte a non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.

I rifiuti vengono conferiti mediante autocarri con cassone scarrabile in dotazione alla ditta.

Lo scarico dei mezzi in arrivo avviene all'interno su superficie pavimentata in cemento lisciato e lo svuotamento del cassone avviene mediante polipo meccanico. L'intera attività è svolta all'interno, al riparo da agenti atmosferici e la formazione di polvere durante la movimentazione è limitata alla fase di carico della coclea e non è tale da provocare emissioni diffuse di polvere nell'ambiente.

La polvere prodotta durante la fase di vagliatura è aspirata e raccolta in filtro a maniche, pertanto con la presente richiesta di autorizzazione in procedura ordinaria alla gestione di rifiuti speciali non pericolosi, sarà inoltrata richiesta di autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art.269 D.Lgs.152/2006-Parte V.

I rifiuti in entrata vengono valutati principalmente a vista. La procedura di pesatura viene svolta utilizzando la pesa in dotazione all'azienda.

Tutti i rifiuti sono conferiti previo controllo della corretta compilazione del formulario in triplice copia.

Per i rifiuti in ingresso verrà richiesta la presentazione della scheda descrittiva di omologa di validità biennale per ogni singolo produttore e analisi di omologa per la verifica di non pericolosità, sempre con validità biennale per singolo produttore.

Le verifiche sui rifiuti in ingresso consistono quindi nei seguenti controlli:

- la verifica visiva, in fase di accettazione del rifiuto all'impianto, che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto;
- dopo l'acquisizione e la verifica delle analisi potrà avvenire il conferimento.

Avendo il fabbricato sede dell'attività una superficie superiore a 1000 mq, al fine di rispettare i limiti previsti dal DPR 151/2011 attività 37 per la riduzione del rischio incendio, complessivamente in stoccaggio saranno uguali o inferiori a 5 t di materiali tra rifiuti in ingresso, EoW prodotte e rifiuti prodotti dalla depolverizzazione.
In tal modo l'impianto non è soggetto alla normativa di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011.
I quantitativi saranno verificabili dal registro di carico e scarico.

4.5 DESCRIZIONE MACCHINARI/APPARECCHIATURE UTILIZZATI PER LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE E TRATTAMENTO DI BONIFICA E RECUPERO

L'impianto di trattamento è costituito da una coclea di caricamento inclinata di portata oraria massima di 11,36 mc/h pari a 2.49 t/h (considerando un peso specifico del rifiuto di 220 kg/mc) di rifiuto costituito da trucioli di legno. La tramoggia di carico ha 300 x 290 x 200 mm. La coclea, attraverso una tramoggia di scarico delle stesse dimensioni di quella di carico, alimenta dall'alto un vaglio rotante per la separazione del truciolo (granulometria > 5 mm) dalla segatura (granulometria compresa tra 1,5 mm e 5 mm) con portata oraria massima di 2 t/h.
Il vaglio rotante è all'interno di una struttura chiusa e dotata di aspirazione mediante l'uso di un ventilatore, che convoglia le polveri al filtro a maniche posizionato esternamente.
Tutta l'apparecchiatura è conforme alla normativa ATEX e la condotta di aspirazione verso il filtro a maniche è dotata di serranda tagliafuoco comandata da sensori.
Il caricamento alla coclea, come la movimentazione del rifiuto in ingresso e delle EoW prodotte avviene con mezzo meccanico a gasolio dotato di braccio semovente e munito di benna di caricamento.

4.6 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE AREE DI STOCCAGGIO E RECUPERO

I rifiuti conferiti all'impianto sono solamente solidi e lo stoccaggio dei rifiuti solidi previsto è in:
- Contenitori fuori terra

Stoccaggio in cumuli:
Non è previsto stoccaggio in cumulo

Stoccaggio di rifiuti solidi in contenitori fuori terra:

I cassoni scarrabili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti solidi sono metallici. Per la tipologia di rifiuti contenuti non sono richieste particolari specifiche caratteristiche (resistenza chimica). Data la natura polverulenta del rifiuto sono dotati di coperchio o analogo sistema di copertura. Lo stoccaggio avviene all'interno su superficie pavimentata in cls.

Per il deposito di rifiuti prodotti CER 19.12.07, costituito da polvere scaricata periodicamente dal filtro a maniche, viene utilizzato un big-bag in materiale plastico chiuso, posizionato al coperto sotto tettoia su superficie pavimentata.

Stoccaggio di rifiuti liquidi in contenitori e serbatoi fuori terra:

Non sono presenti rifiuti liquidi.

4.7 DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA E DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE E RELATIVO PUNTO DI SCARICO.

L'attività presso l'impianto in progetto è svolta totalmente all'interno dello stabile su superficie pavimentata in cemento lisciato. Nel processo di recupero non è previsto l'utilizzo di acqua e la produzione di acque reflue e, data la localizzazione dell'attività all'interno, non sono prodotte acque di dilavamento.

Dalla tipologia di rifiuti conferiti, non sono generati spanti e colaticci ed eventualmente (evento improbabile) saranno contenuti dalla superficie adeguatamente pavimentata in cemento lisciato e dai cordoli di contenimento ad ogni accesso.

Come sopra descritto l'impianto di progetto non prevede il trattamento o lo stoccaggio di rifiuti classificati come pericolosi.

La movimentazione dei rifiuti, il processo di recupero ed i depositi di materiali avvengono all'interno dello stabile, su superfici pavimentate in cemento lisciato, con l'utilizzo anche di cassoni metallici, pertanto sono escluse interferenze con gli strati superficiali e/o profondi del suolo, anche generate da occasionali eventi di sversamento, spanti o colaticci. Lo scarico della polvere CER 19 12 07 dal filtro a maniche avviene in big-bag, posizionato al coperto sotto tettoia e su superficie pavimentata. Per questo motivo si ritengono non significativi i fenomeni di dilavamento da acque meteoriche.

E' inoltre esclusa la possibile cessione al suolo di sostanze pregiudizievoli per l'ambiente.

4.8 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Data la movimentazione dei rifiuti limitata alla fase di caricamento alla coclea, non sono generate emissioni in atmosfera di tipo diffuso.
La polvere prodotta durante la fase di vagliatura è aspirata e raccolta in filtro a maniche, pertanto contestualmente alla richiesta di autorizzazione in procedura ordinaria alla gestione di rifiuti speciali non pericolosi, sarà inoltrata richiesta di autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art.269 D.Lgs.152/2006-Parte V.
L'emissione di gas dovuti a motore a scoppio sono relativi al mezzo meccanico (utilizzo stimato max 2 h/giorno), oltre ai mezzi utilizzati per il trasporto, che sono soggetti a specifica normativa che prevede la revisione ed il controllo periodico dei gas prodotti.

4.9 MATERIE PRIME UTILIZZATE

Per l'attività di messa in riserva R13 e di vagliatura R3 non è previsto l'uso di materie prime.
Le fonti di energia sono il gasolio per il mezzo meccanico di movimentazione e gli automezzi per il trasporto dei rifiuti e l'energia elettrica utilizzata per illuminazione e l'alimentazione della coclea, del vaglio e dell'impianto di aspirazione.

4.10 SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

L'attività svolta dalla ditta in oggetto comporta per i lavoratori addetti rischi infortunistici collegati alla presenza dei mezzi in arrivo e partenza e dall' utilizzo del mezzo meccanico per la movimentazione dei rifiuti e delle EoW.
Per quanto riguarda i mezzi operativi in movimento, i rischi presenti sono quelli dati dalla possibilità d'investimento dei lavoratori da parte dei mezzi stessi (in particolare autocarri) e/o dai materiali movimentati.
Non sono presenti rischi chimici significativi in quanto non vengono utilizzate materie con caratteristiche di pericolosità intrinseche od operazioni su componenti con rischio chimico.
Il personale addetto sarà formato ed informato sui i rischi legati alle attività svolte e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione.
La ditta provvederà alla redazione del documento di valutazione dei rischi, ai sensi della D.Lgs 81/08 e s.m.i.

4.11 RUMORE

L'attività di recupero avviene totalmente all'interno ed è costituita da messa in riserva R13 e trattamento R3 di vagliatura e depolverizzazione mediante aspirazione.
L'attività è svolta solamente in orario diurno nella fascia oraria dalle 7.00 alle 20.00.
Le possibili fonti di rumore sono perciò il passaggio dei mezzi in partenza ed in arrivo, la movimentazione dei rifiuti con braccio meccanico alimentato a gasolio (il rumore è per lo più dovuto alla movimentazione dei cassoni) ed appunto le operazioni di vagliatura e aspirazione.
L'impianto è ubicato in zona industriale D2 di espansione con i limiti imposti dalla zonizzazione acustica comunale previsti per Aree prevalentemente industriali in orario diurno di 70 dB(A) in immissione e 65 dB(A) in emissione ed è confinante a Nord con un'area del Comune di Malo in cui è prevista una zonizzazione acustica di classe III con limiti diurni di immissione di 60 dB(A) e di emissione di 55 dB(A).
Si allega alla presente lo Studio previsionale di Impatto acustico (Doc 15)

4.12 OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE-INTERVENTI DI RICOMPOSIZIONE E RIQUALIFICA DELL'AREA A SEGUITO DISMISSIONE IMPIANTO

L'attività di recupero in progetto sarà svolta totalmente all'interno ed in riferimento allo Studio previsionale di impatto acustico sono rispettati i limiti imposti dalla zonizzazione acustica, non è previsto pertanto alcun intervento di mitigazione ambientale.
In caso di dismissione, il ripristino del sito consiste principalmente con l'asportazione dei materiali e dei rifiuti e la pulizia dell'area secondo quanto riportato nel (Doc 7) Piano di ripristino.

5. GARANZIE FINANZIARIE

Le garanzie finanziarie sono dovute ai sensi della lett. g), comma 11 dell'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti smaltimento e di recupero dei rifiuti*" della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

Come stabilito dalla D.G.R.V. 29/12/2014, n. 2721, l'ammontare della polizza fidejussoria è determinato dal prodotto del costo unitario di smaltimento o recupero dei rifiuti per i quali è concessa l'autorizzazione, per il quantitativo massimo stoccabile presso l'impianto.

Il presente progetto ricade nel punto 6.3 dell'allegato A della Dgr n.2721/2014 che prevede l'emissioni polizza fideiussoria con un massimale calcolato sui quantitativi di rifiuti in stoccaggio relativamente all'esercizio dell'attività prevista.

Per il calcolo delle garanzie finanziarie si applicano il costo unitario per i rifiuti non pericolosi di: 0,02 Euro/Kg

La capacità massima di stoccaggio rifiuti di 5.000 Kg come citato al paragrafo 2.6.

Il totale corrispondente della polizza fideiussoria, da corrispondere a favore della Provincia di Vicenza è di 5.000 x 0,02 = 100 Euro.

Sarà eseguita una nuova valutazione al momento dell'autorizzazione sulla base dei valori vigenti aggiornati.

6. RELAZIONE GEOLOGICA

L'edificio sede della futura attività è già esistente ed il progetto non prevede modifiche di tipo funzionale o interventi edilizi e strutturali sull'area di alcun tipo e che possano quindi modificare l'assetto geologico. Non sono inoltre presenti lavorazioni o depositi con presenza di liquidi e l'area di attività è compartimentata con cordoli e pavimentata in cemento lisciato. Anche il piazzale esterno è pavimentato. Si propone pertanto di non allegare tale documentazione.

7. ELABORATI GRAFICI

Si allegano alla presente l'elaborato grafico:

- TAV 01 - Cartografia
- TAV 02 - Stato di progetto con aree di messa in riserva R13 e trattamento R3.
- TAV 03 – Planimetria emissioni in atmosfera

8. RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

L'analisi di compatibilità ambientale è richiesta dal punto 4 dell'elenco elaborati tecnici da allegare alla domanda di approvazione progetto di un impianto di recupero rifiuti, secondo l'art. 22, comma 3 della L.R. n.3/2000.

Si fa perciò riferimento al Doc 2 - *Relazione di Compatibilità Ambientale*

Dall'analisi degli impatti sull'ambiente e della pianificazione territoriale non emergono criticità sotto l'aspetto degli impatti con suolo, emissioni in atmosfera e non sono presenti scarichi idrici oltre a quelli in fognatura assimilabili a civili.

Non sono presenti vincoli paesaggistici, aree soggette a ristagno idrico o pericolosità idraulica, così come non sono presenti pozzi di attingimento idropotabile nel raggio di 200 m dall'impianto.

Per le emissioni puntuali di polvere in corrispondenza dell'aspirazione e filtro a maniche, sarà richiesta autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art.269 D.Lgs.152/2006-Parte V.

L'attività è totalmente svolta all'interno dell'edificio su superficie pavimentata e compartimentata mediante cordoli di 3 cm posti su tutti gli accessi allo stabile, per contenere eventuali acque di spegnimento, a tal proposito all'interno dell'impianto sono stoccati limitati quantitativi di materiali combustibili (attività non soggetta alla normativa di prevenzione incendi ai sensi del D.Lgs 151/2011). Il deposito di rifiuti polverulenti prodotti CER 19 12 07 è effettuato all'esterno in big-bag sotto tettoia, in prossimità del filtro a maniche.

Il progetto in procedura ordinaria non prevede alcuna modifica strutturale e interventi edilizi sull'impianto, oltre l'installazione del filtro a maniche esterno in posizione adiacente alla struttura perimetrale.

Presso l'impianto non sono depositati rifiuti pericolosi.

Essendo l'attività di movimentazione e trattamento svolta totalmente all'interno, il rumore prodotto dall'attività è mantenuto entro i limiti imposti dalla zonizzazione comunale ai ricettori sensibili.

L'impatto sulla viabilità non sarà significativo, rispetto alla viabilità attuale: in quanto sono previsti al massimo 4 transiti di autocarri in ingresso e 4 in uscita al giorno

9. RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)

Il punto 5 dell'all. A della Dgr nr 2966 del 26 settembre 2006 indica quanto segue: "Qualora il progetto interessi o ricada nelle vicinanze di aree definiti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE deve essere redatta una relazione per la valutazione di incidenza ambientale o di screening secondo le linee guida di cui alla DGRV n. 2803/2002".

Nella Relazione di Compatibilità Ambientale viene evidenziato che la zona ZPS più vicina è a circa 9 km ad Est dell'impianto e si tratta del sito IT 3220013 - *Bosco di Duevillle*. A circa 6 km in direzione Ovest è localizzato il Sito SIC di Natura 2000 IT3220039 Biotopo – *Le Poscole* e la zona SIC IT3220040 – *Bosco di Dueville e risorgive limitrofe* si trova a circa 10 km in direzione Sud-Est.

Si allega dichiarazione redatta da ing. De Paoli attestante tale fatto e quindi della non necessità di presentazione dell'elaborato VINCA (Doc 4)

10. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Il punto 6 dell'all' A della Dgr nr 2966 del 26 settembre 2006 indica quanto segue: "Qualora il progetto possa recare trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente, deve essere redatto uno specifico elaborato per la valutazione di compatibilità idraulica secondo le modalità del D.G.R.V. 1322 del 10 maggio 2006".

L'impianto in progetto non genera acque di dilavamento in quanto l'attività è svolta totalmente all'interno ed i rifiuti prodotti costituiti da polvere di legno sono depositati al coperto sotto tettoia in big-bag chiuso con cappuccio e su superficie pavimentata, l'impianto non comporta inoltre utilizzo di acqua né comporta trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente.

Si ritiene pertanto che l'attività proposta non sia soggetta a valutazione di compatibilità idraulica.

11. PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (PGO)

Come previsto dal punto 7 dell'allegato A della Dgr nr 2966 del 26 settembre 2006 la gestione operativa dell'impianto verrà organizzata nel seguente modo:

a) Modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto: trattasi di rifiuti solidi non pericolosi costituiti da trucioli di legno conferiti in cassoni scarrabili con coperchio o sistema analogo di contenimento del truciolo. I rifiuti in ingresso, previa verifica visiva nell'area di conferimento saranno successivamente collocati nell'area di messa in riserva R13.

b) Tipologia degli automezzi utilizzati: i mezzi utilizzati per il trasporto sono autocarri di proprietà con cassone scarrabile in conto terzi. Trattando rifiuti solidi non sono richieste specifiche tipologie di mezzi.

c) Sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica: L'attività è svolta totalmente all'interno e, data la natura di rifiuti polverulenti, i cassoni scarrabili di contenimento sono dotati di coperchio e si ritiene pertanto non siano possibili fonti di dispersioni eoliche.

d) Perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento: L'intera attività è svolta all'interno su superficie pavimentata in cemento lisciato in modo tale da evitare qualsiasi contatto con il suolo e con i ricettori profondi.

La tipologia di rifiuti conferiti non è tale da dare origine a spanti o colaticci, tale evento è da considerarsi occasionale ed in ogni caso contenuto all'interno dell'area di attività dalla pavimentazione e dai cordoli di 3 cm posizionati nell'accesso carraio a Nord, nell'accesso ad Est e pedonabile a Ovest.

e) Procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso: procedura di gestione operativa dei rifiuti in ingresso (Doc 5) alla presente.

f) Controllo del formulario: all'arrivo dei rifiuti verrà eseguito un controllo per verificare che le caratteristiche dei rifiuti conferiti corrispondano alle caratteristiche oggetto di attività e quindi vengono firmate le copie di accettazione con consegna delle copie dovute al trasportatore (se diverso dallo scrivente) o con invio della quarta copia (con trasportatore lo scrivente).
g) Prelievi di campioni e relative modalità di analisi: procedura di gestione operativa dei rifiuti in ingresso (Doc 5) alla presente.
h) Modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti: L'attività prevede l'operazione di messa in riserva R13 finalizzata al trattamento R3 di vagliatura

Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso viene eseguito in cassoni scarrabili.
Le modalità sono descritte nel paragrafo 2 del presente documento.

12. PIANO DI SICUREZZA

Il piano di sicurezza è descritto nel Doc 4 "*Piano di sicurezza*" ai sensi art. 22 comma 2 lettera d. della LR 3/2000".
In particolare, essendo la superficie in pianta del locale di 1021 mq (> di 1000 mq), i materiali combustibili in stoccaggio all'interno del locale saranno in quantitativo massimo di 5 t tra rifiuti in ingresso e EoW prodotte, pertanto il rischio incendio non sarà tale da assoggettare l'impianto a controllo da parte dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR 151/2011.

13. PROGRAMMA DI CONTROLLO (PC)

Viste le dimensioni dell'impianto e alle tipologie di rifiuti trattati si ritiene di non sottoporre l'impianto a programma di controllo.

14. SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI DA UTILIZZARE

In relazione alla tipologia di rifiuti oggetto di messa in riserva R13 e trattamento R3, non emergono valutazioni significative sulla tipologia di materiali da utilizzare per l'attività di stoccaggio e trattamento e non è previsto l'utilizzo di ausiliari.

15. PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

A seguito della dismissione dell'impianto, il ripristino del sito consiste principalmente con l'asportazione dei materiali e dei rifiuti e la pulizia dell'area secondo quanto riportato nell' elaborato Doc. 7 *"Piano di ripristino del sito"*

16. PIANO FINANZIARIO

Il progetto non rientra in un piano di smaltimento di rifiuti urbani o di recupero pubblici.
Non richiede uno specifico piano finanziario oltre la garanzia fideiussoria.

17. RELAZIONE PAESAGGISTICA

Il progetto non comporta modifiche strutturali, impiantistiche e nuove edificazioni; l'autorizzazione paesaggistica è richiesta in caso "di modifica dello stato dei luoghi", siccome la presente pratica non riguarda modifiche allo stato dei luoghi, non necessita di autorizzazione ambientale e paesaggistica.

18. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO CON VISIONI PANORAMICHE DI INTERESSE ED INDICAZIONE IN PLANIMETRIA DEI PUNTI DI RIPRESA

Si allega alla relazione tecnico descrittiva un elaborato fotografico con punti di ripresa Doc *8.*

19. DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PROPRIETÀ E/O DISPONIBILITÀ DELL'AREA

L'attività in progetto verrà svolta all'interno dell'immobile identificato al foglio 8, mappale 1393, sub.7.
Si allega (Doc 13) e contratto di locazione finanziaria (leasing) e certificato di agibilità dell'edificio (Doc 9)

20. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN MATERIA URBANISTICO/EDILIZIA ED IGIENICO SANITARIA

Data la superficie del locale superiore a 1000 mq, dati i quantitativi di materiali combustibili complessivamente in deposito (rifiuti ed EoW) e l'assenza di materiali infiammabili in stoccaggio, il progetto non prevede la pratica di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011.

Si allega il certificato di agibilità dell'edificio in cui è insediato l'impianto. Il progetto non prevede alcun intervento di tipo edilizio o urbanistico, pertanto non si ritiene necessaria ulteriore documentazione.

Si allega Tav 1 cartografia dell'area.

L'edifico è allacciato alla pubblica fognatura per scarico assimilabile a quello civile, in relazione ai servizi igienici presenti.

Tabella 4 – Elenco rifiuti per tipologia

Rif planimetria	Materiale	Codice cer	Definizione codice cer	Operazione	Codifica e gestione rifuto e materiale in uscita
2	Trucioli di legno	03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13 / R3	EoW Cer 19 12 07

Tabella 5 – Elenco rifiuti per CER

Codice CER	Descrizione codice cer	Operazioni	Codifica e gestione rifuto e materiale in uscita
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13 / R3	EoW Cer 19 12 07

Tabella 6 – Stoccaggi

Rif tav. 02	Rifiuti	Codice cer	Descrizione	Operazioni	Tipo di contenitore	Stoccaggio (tonn)
1	Legno	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13 / R3	Cassone	< 5
4	Legno polvere	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 05		Big-bags	< 5
2/2a			EoW truciolo		Cassone	< 5
3/3a			EoW segatura		Cassone	< 5
					Totale	< 5